



Il Vice Sindaco di Torino Domenico Carpanini.

Domenico Carpanini: " Signori, fa piacere ritrovarci in questa Sala del Palazzo Municipale. E' diventata ormai una tradizione incontrare la delegazione torremaggiorese in questa Sala che rischio di ripetere " benvenuti " già dati altre volte. Ogni anno ci si incontra ed ogni anno diventa più sicuro il programma della manifestazione che la vostra Associazione promuove e che hanno il loro clou, diciamo, nella Processione di domani pomeriggio.

Un benvenuto particolare al vostro Vice Sindaco che guida la delegazione torremaggiorese che si trova con noi in questa Sala che dalla metà del milleasettecento ospita le riunioni del Consiglio Comunale di Torino e che, quindi, possiamo definire il cuore della Democrazia torinese.

E devo dire che fa una certa impressione ricevere la comunità torremaggiorese come una comunità di immigrati se penso che mercoledì o giovedì scorsi sono stato ad una festa di immigrati egiziani qui, a Torino, e, a paragone, devo riconoscere che ormai i torremaggiorese sembrano dei Gianduaia che sono dei personaggi secolari della tradizione popolare piemontese e questo, insomma, dà la dimostrazione di una città che si evolve, di una città che ha delle trasformazioni e nella quale tutti quanti vengono per dare un contributo alla vita stessa della Città. Essi sono accolti positivamente ma intendiamo manifestare una crescente faziosità nei confronti di quanti vengono nella nostra città animati da intenzioni meno positive come il delinquere o svolgere attività poco lecite.

Come sapete riguarda molto il nostro lavoro come Istituzione Pubblica in questa fase a Torino ; rilevo che la comunità torremaggiorese è ormai una comunità torinese di Torremaggiore e, quindi, fungono bene ed insieme di ambasciatori a Torino e di ambasciatori a Torremaggiore.

Io credo e spero che oggi abbiate il tempo di frequentare il centro della Città in Piazza Castello oppure quella zona intorno al Duomo in particolare e vi accorr-

gerete come in occasione della Ustensione della Sindone che è in corso e che durerà ancora per un altro paio di settimane la Città è meta della visita di tanti pellegrini e di tanti visitatori che alla fine saranno complessivamente due milioni ma vi accorgete anche di come questi pellegrini e questi visitatori, oltre che rendere omaggio alla Sindone, alla fine, in moltissimi casi approfitteranno per visitare e conoscere per la prima volta Torino.

E questi poi resteranno a bocca aperta perchè erano partiti dal loro Paese, in Italia o all'estero, convinti di vedere una città, forse soltanto una città industriale con un pò di ciminiere e tanto fumo e si renderanno conto dopo di visitare una Città bella con tanti bei Monumenti, con un patrimonio storico importante, con del sole, oggi, -- ieri non ci sarebbe stato ma non siamo responsabili noi della metereologia -- con dei fiori e con della gente simpatica ed aperta.

Io credo che noi dobbiamo fare tutto il possibile per sviluppare questa nuova attitudine di Torino. Dobbiamo anche un pò cambiarci psicologicamente. I torinesi, e da quanto si è ormai dimostrato, anche gli immigrati da altre parti che vengono a Torino questo tratto dei torinesi lo acquisiscono abbastanza in fretta al punto di comportarsi esattamente come gli stessi torinesi che hanno una grande tradizione, come dire, di ospitalità turistica.

Tendiamo a vivere un pò come nostra questa Città ; nostra per chi ci viene per lavorare e non abituata ad avere dei visitatori, ad avere dei turisti. Credo che dobbiamo fare di più da questo punto di vista perchè, anche se Torino non diventerà Venezia Firenze o Roma, questo è fuori discussione, può però essere una Città che anche dal Turismo e dai suoi beni culturali può trarre posti di lavoro, posti di occupazione, fonti di sviluppo e di benessere per tutti.

Dobbiamo sempre più essere una Città nella quale, come accadeva alcuni anni fa, per gli alberghi che alcuni di essi restavano aperti nei giorni feriali ed il sabato e la domenica restavano chiusi, al contrario di quello che avviene nei posti turistici: o stanno aperti undici mesi all'anno ed a agosto chiudono. Noi non possiamo pensare che Torino possa soltanto vivere, com'è vissuta per tanti anni, sull'industria dell'automobile se vogliamo garantire un lavoro ed un benessere alle generazioni che verranno dopo la nostra ; dobbiamo essere capaci di investire anche in altri settori.

Ecco perchè le relazioni dei torinesi delle comunità di vecchia e di recente immigrazione di Torino con quanti sono rimasti invece in quei paesi dai quali essi stessi provengono ; sono delle relazioni molto importanti non soltanto per i giusti e bei vincoli di fraternità che legano sempre chi è emigrato con la propria comunità di origine ma anche come veicolo per fare conoscere ed apprezzare Torino nel resto d'Italia, nel resto d'Europa e nel resto del Mondo, ormai questo lo possiamo dire.

Questo vorrei che fosse, come dire, l'elemento di lettura, quest'anno, degli incontri che svolgiamo.

Io non aggiungo altro se non per augurarvi che i giorni che trascorrerete a Torino siano giorni lieti, sia sotto il profilo delle relazioni umane tra parenti e tra amici e sia sotto il profilo delle visite alla Città.

E cederei subito la parola al mio collega Vice Sindaco di cui i maligni prima osservavano che come categoria i vice sindaci siano scelti a peso e non sulla base di altre doti, insomma, se pesiamo qualcosa è già meglio di niente. Prego " ed invita il Dottor Luigi Ciavarella, Vice Sindaco di Torremaggiore, a prendere la parola.



Il Vice Sindaco di Torremaggiore, Dr Luigi Ciavarella.

Luigi Ciavarella : " Un grazie va al vostro Vice Sindaco di Torino. Io le devo portare il saluto di tutta l'Amministrazione Comunale di Torremaggiore ed in particolar modo a lei che è stato sempre disponibile nei confronti della comunità di Torremaggiore.

Quando si sta lontano da casa è tanta la voglia di tornare alle radici. Torino, questa Città, ha accolto talmente bene i nostri concittadini che, forse, questa nostalgia la fanno sentire meno e questo ci fa molto piacere.

E' la primavolta che partecipo a questo incontro della comunità di Torremaggiore qui, a Torino, e devo dire che tutti quanti ne hanno parlato in maniera positiva di come il Comune di Torino si sia messo a disposizione delle loro iniziative ed in particolar modo di questa Festa, questa nostra Festa che ricalca un poco la Festa più grande che noi facciamo a Torremaggiore .

Io, caro collega, ho già avuto modo di scambiare alcuni pensieri con alcuni collaboratori che al Comune di Torremaggiore lavorano nell'Assessorato alla Cultura. Anche noi ci stiamo molto impegnando in quel vostro discorso di sviluppo per far conoscere la nostra Città per i suoi beni culturali e per il suo incremento in campo turistico.

Abbiamo intenzione, e su questo presto ci sentiremo con il vostro collaboratore all'Assessorato alla Cultura per il " Settembre in musica " che voi svolgete molto bene ed in maniera eccellente, di far inserire nei programmi delle vostre musiche quelle del compositore torremaggiorese Luigi Rossi. Ho letto i vostri programmi ed ho avuto modo di scambiare della corrispondenza a proposito dell'inserimento in essi delle musiche composte dal nostro Concittadino e noi dobbiamo dire grazie all'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino e dobbiamo anche dire grazie al concittadino e vostro collaboratore Professore Antonio Cirignano che ci ha dato modo, appunto, di realizzare a Torremaggiore un cartello musicale su Luigi Rossi.

Come vede, caro collega, gli scambi culturali ci sono e spero che continueranno molto bene.

Molti torremaggiorese qui a Torino hanno dato modo di far conoscere la Città in

particolare in questi ultimi tempi, in questi ultimi giorni e penso all'amico Mario Trematore che sia stato un torremaggiorese a salvare la Sindone ....

Carpanini : " senza il quale non staremmo a parlare qui di Ostensione ".

Ciavarella : ..... " Sì!, sì!, è quindi molto importante perchè alla Città di Torino ha fatto conoscere con uno spirito ed una forza tale che il gesto compiuto gli ha fatto molto onore e ci ha fatto molto piacere.

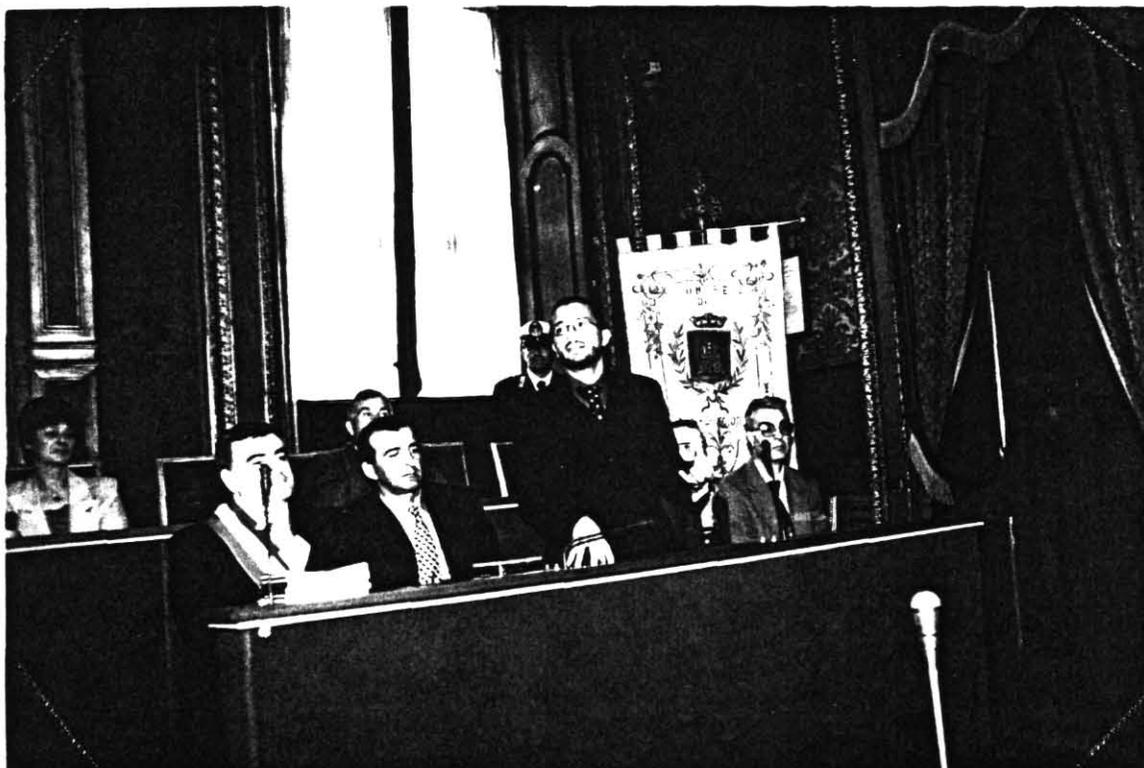
Io voglio ringraziare anche tutti quanti voi, cari concittadini, cari amici di Torremaggiore perchè Torino, sicuramente, è una Città molto aperta a tutte le etnie come accennava il collega parlando in particolar modo di immigrazione. Io penso che voi siete un ottimo biglietto da visita per il Comune di Torremaggiore, qui, nella Città di Torino.

Vi devo ringraziare e farvi i complimenti per come vi siete organizzati e come avete i vostri rapporti e penso che se c'è una disponibilità tale nell'Amministrazione Comunale di Torino si deve anche e soprattutto alla vostra disponibilità ed alla vostra capacità di colloquiare con le Amministrazioni, che è una cosa molto importante.

Ringrazio il Presidente Filippo che è una persona molto disponibile e, quindi, di conseguenza, per noi è un vanto, cari concittadini.

Qui, a Torino, veniamo accolti in una certa maniera che è certamente quella che più ci fa onore. Vi ringrazio ancora tutti quanti e penso che la giornata continuerà e continueremo ancora a stare insieme. Grazie ancora all'Amministrazione ed al nostro Vice Sindaco di Torino. Grazie ! ".

Carpanini : " Credo che adesso parli il Presidente Vignale della Quarta Circoscrizione di Torino che è come la roccaforte dei torremaggiorese di Torino anche se poi i torremaggiorese di Torino stanno in tutti i quartieri della Città e della sua Cintura, diciamo che è la Circoscrizione gemellata con Torremaggiore sotto il profilo ideale. Prego. "



Il Dr. Vignale, Presidente della Quarta Circoscrizione Amministrativa di Torino " Basso San Donato ".

Presidente Vignale : " Grazie!, Vice Sindaco. Un ringraziamento sentito è a rigore per gli abitanti di Torremaggiore e per i torinesi di origine torremaggiorese.

Anche per me, come per il Vice Sindaco del vostro Comune, è il primo anno di espe-

rienza ed anche di collaborazione che c'è stata in questi tempi. Per noi è stata un'esperienza sicuramente cospicua per capire bene alcune cose indissolubili.

Il Vice Sindaco di Torino ed il Vice Sindaco di Torremaggiore parlavano di quella che è stata l'accoglienza che i torinesi hanno data ai cittadini di Torremaggiore ed anche dei rapporti che i cittadini di Torremaggiore hanno avuto con quelli di Torino.

Bene !. Io penso che se pur esistente la nostalgia per il proprio Comune di origine molto verosimilmente alcuni cittadini che provengono, che sono di origine torremaggiorese, non potrebbero fare a meno della Città di Torino così come molti cittadini di Torremaggiore non potrebbero fare a meno di questo legame e questo la dice lunga su quanto la nostra Nazione ha radici culturali simili benchè il Paese anche distante sia sicuramente una Nazione indissolubile.

Credo che il gemellaggio che oggi qui si stringe tra concittadini anche lontani ma anche tra Amministrazioni distanti tra loro per numeri di chilometri ne è la testimonianza. Così come per l'Amministrazione Circostrizionale con la quale sicuramente vi è un gemellaggio con i cittadini di Torremaggiore benchè, ovviamente, non si vedono soltanto nella Quarta Circostrizione, un gemellaggio che in qualche modo stimola l'Amministrazione Centrale perchè non soltanto il Centro di Torino costituisce il biglietto da visita per chi viene nella nostra Città.

E' ovvio come in tutte le città il centro cittadino è la perla, il luogo migliore, ma dobbiamo fare sì che si affronti in un salotto dove i cittadini torinesi possano vedere le grandi opere presenti nella nostra Città ma che vi siano anche delle periferie abitabili dove i cittadini quotidianamente non debbano temere e non debbano avere timore di vivere tranquillamente la propria quotidianità.

E allora queste feste, come molte altre feste di piazza, di via, organizzate nella nostra Circostrizione, sono un pò lo stimolo, sono un pò la risposta a quella voglia di socializzazione non soltanto tra cittadini di Comuni lontani che vogliono rivedere i parenti, che vogliono festeggiare insieme delle ricorrenze non soltanto religiose ma anche umano ma importanti soprattutto per far sì che i cittadini ~~che non hanno~~ origine torremaggiorese possano in qualche modo rivivere una festa comune che in altri posti, a volte, per timore non frequentano.

E' un altro punto importante è sicuramente la riscoperta di quelli che sono i borghi cittadini, di quelle che sono le tradizioni culturali. Non dobbiamo far sì che le grandi città come Torino, le grandi città metropolitane, in qualche modo, vadano a cancellare quelle che sono le tradizioni culturali, le tradizioni religiose che appartengono ad ognuno di noi e che fanno la vita di un uomo ed è appunto nella riscoperta di questi valori culturali, religiosi o laici che siano che caratterizzano poi quella che è la quotidianità di un uomo e la differenziazione di un cittadino torinese o torremaggiorese che sia.

Pertanto, ripeto, è con estrema felicità che quest'anno accolgo per la prima volta io a nome dell'Amministrazione Circostrizionale qui rappresentata anche dal Vice Presidente Di Dio e dal Coordinatore Giachino, saluto l'Amministrazione Comunale di Torremaggiore dando appuntamento per il prossimo anno, dopo esserci rivisti in questi altri due giorni. Grazie !".

Carpanini : " Come dire ? ....., io, il Vice Sindaco di Torremaggiore e il Presidente Vignale abbiamo fatto un pò di avanspettacolo per arrivare a quello che dirà il vostro Presidente Moscatelli ".

Filippo Moscatelli : " Ogni anno, in occasione dei festeggiamenti in onore di Maria Santissima della Fontana, ci viene offerta la possibilità di incontrarvi e colgo la occasione per ringraziarvi per quanto la Città di Torino fa in aiuto della nostra Associazione.

Stimatissimo Vice Sindaco noi qui rappresentiamo una Associazione che conta più di noi trentamila concittadini torremaggiorese. La nostra comunità già da tempo si

è integrata nel tessuto sociale della nostra Città e nella nostra Regione Piemontese. I torremaggioresi che hanno occupato posti di prestigio e lavorano in disparate attività pubbliche e private.



Il Presidente dell'Associazione " TRE TORRI " Filippo Moscatelli.

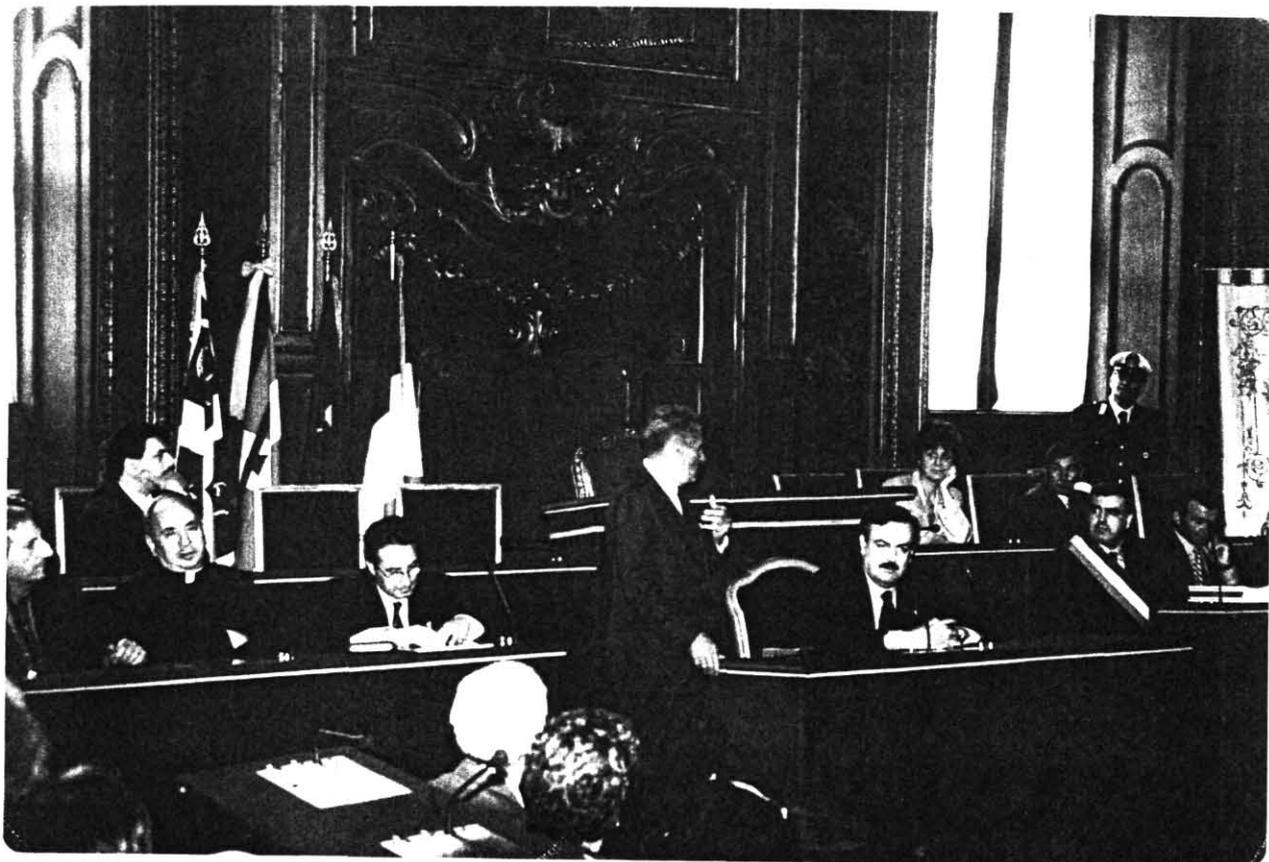
Apparteniamo alla Regione Puglia che per operatività non è seconda a nessuno perciò, egregio Signor Vice Sindaco, abbiamo trovata molto facile la nostra integrazione in Piemonte.

Buona parte del merito va a questa Amministrazione Comunale perciò vi ringraziamo per quanto ci avete dato e per quello che potete fare per gli anni a venire.

Approfitto della occasione che vi viene offerta per salutare e ringraziare tutte le Autorità presenti e a questo punto voglio porgere un saluto a chi non è più tra noi e che si è prodigato tanto per la nostra Associazione e per la festività della Madonna della Fontana di Torremaggiore e che tanti di noi hanno conosciuto : Orazio Tartaglia ti salutiamo e ti applaudiamo ".

Severino Carlucci. Giornalista. " Signori, per la terza volta mi tocca parlare .... Carpanini . " Mi sembra che non dobbiamo insistere molto per farla parlare ". Carlucci: .... la prima volta ricordavo che il legame che lega la Puglia al Piemonte è costituito dai nomi di Sacco e Vanzetti, poi il legame della Madonna della Fontana che unisce Torremaggiore a Torino e poi si è aggiunta un'altra cosa ancora che è Mario Trematore che ha salvata dalle fiamme la Sindone e Mario Trematore è Torremaggiore e la Sindone è Torino.

A queste cose bisogna aggiungerne un'altra, Signor Vice Sindaco, ed è questa : Solennemente, come lei ricorda, l'anno scorso il Sindaco di Torremaggiore ha promesso, in cambio del dono che la Città di Torino ha fatto ai torremaggioresi donando la aiuola che sta di fronte alla Chiesa di San Francesco delle Stimate, ha deciso di far piantare nella stessa aiuola una piantina d'ulivo della nostra varietà " Provenzana ", cioè quella varietà d'ulivo introdotta dalle nostre parti da Carlo Secondo d'Angiò per ripopolare le nostre contrade dopo averne selvaggiamente distrutta la popolazione dei sessantamila Saraceni di Lucera nell'anno 1300. E furono appunto i Provenzani, conterranei del Re Angioino, che trasferitisi con ogni loro masserizia dalle nostre parti vi fecero attecchire la " Provenzana " che poi ci hanno lasciata



Il Giornalista Severino Carlucci.

in eredità allorquando, abbandonate le case ed i terreni, trasmigrarono in massa a Faeto dando vita a quell' insediamento dove tuttora si parla il Provenzale.

Abbiamo dalle nostre parti una specie di forte gelatura ciclica chiamata " sturzura " che quando colpisce fa seccare dalle radici ogni pianta arbustiva. La " Provenzana " sta resistendo a questa calamità naturale da oltre seicento anni e costituisce per noi una delle colonne portanti della nostra economia agricola con i suoi 230 mila alberi distribuiti nell'Agro e i suoi duecentomila quintali di olive all'anno che mediamente producono.

Noi, Signor Sindaco, di piantine d'ulivo di questa varietà ne abbiamo portate due, una delle quali verrà trapiantata nel cortile interno della Chiesa e l'altra nel recinto dell'Aiuola che il Comune di Torino ha intitolata a Torremaggiore e lo faremo con una solenne cerimonia a simbolo di questa unione che ancora una volta rinsalda i vincoli che legano Torino a Torremaggiore. Grazie ! ".

Avvocato Luigi Colangelo, Consigliere Provinciale. : " Rappresento l'Amministrazione Provinciale di Foggia. Io chiedo scusa per il ritardo .....

Carpanini : " Siamo un pò " comunocentrici ", quindi, ci collochiamo ".

Colangelo : ..... " ma è solo per portare il saluto del Presidente Pellegrino che apprezza molto questa manifestazione. Lui avrebbe voluto essere presente ma i suoi impegni professionali, più che quelli amministrativi, lo hanno portato fuori ed ora si trova in America e mi ha incaricato di portare il saluto dell'Amministrazione Provinciale di Foggia alla Città di Torino nella persona di chi la rappresenta in questo momento, al Presidente dell'Associazione " Tre Torri " e a tutti gli altri presenti consegnandomi una targa che poi darò al rappresentante del Comune. Grazie "



Il Consigliere Provinciale Luigi Colangelo .

Carpanini : " Ringrazio il Signor Vice Sindaco di Torremaggiore, il rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Foggia, il Presidente Moscatelli e quanti altri rappresentano la Città di Torremaggiore in questo luogo e possiamo passare alla fase più piacevole che è lo scambio dei regali, dei ricordi che anche sotto il profilo simbolico rafforzano i rapporti tra le due Città, vale a dire tra le due comunità perchè la comunità torinese è una comunità fatta anche da torremaggiorese.

E' difficile oggi dire chi sono i torinesi. Io stesso sono emiliano, il Sindaco Castellano è friulano e nell'Amministrazione Comunale ci stanno persone delle più disparate provenienze d'Italia. La forza di Torino, insomma, è questa.

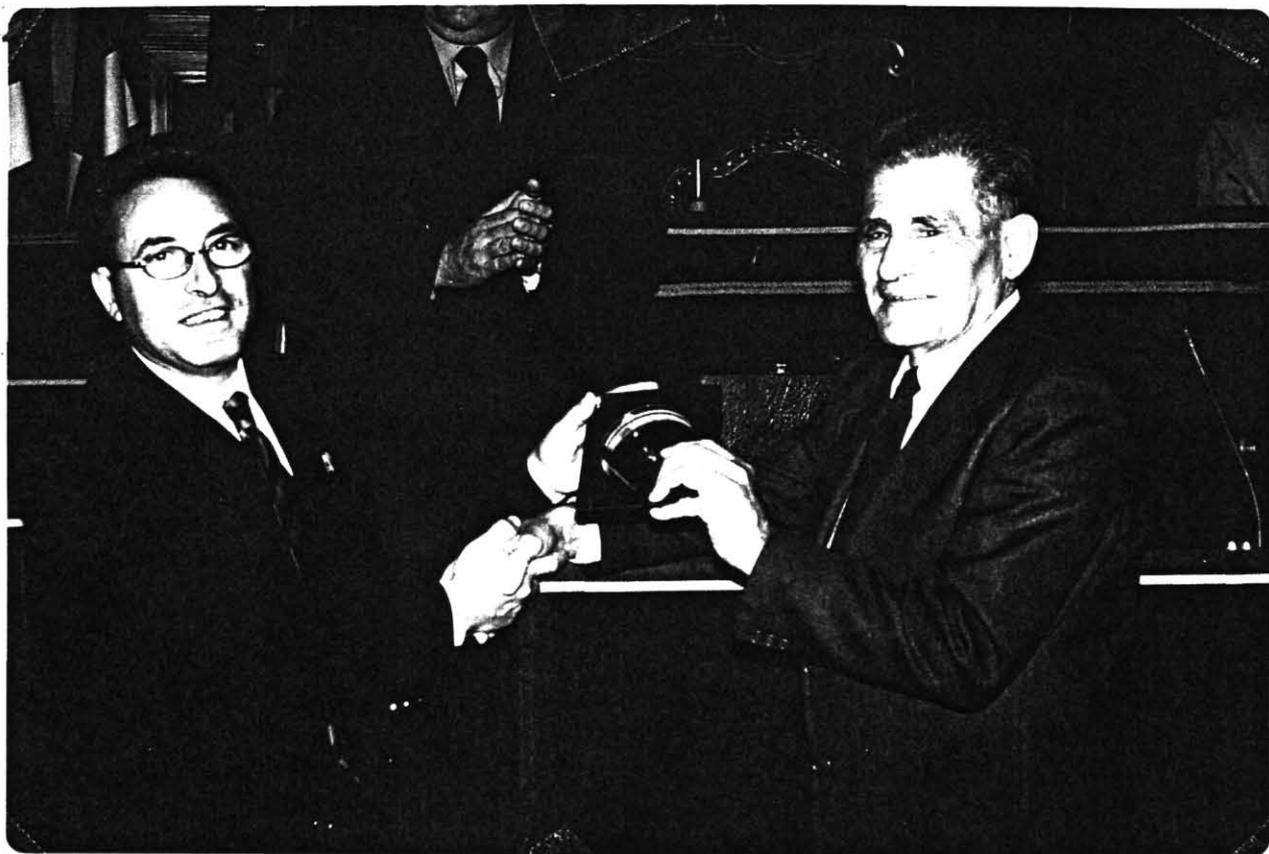
Veniamo agli scambi " .

Luigi Ciavarella.: " Purtroppo non so se i nostri concittadini sanno dell'incidente capitato alla moglie del nostro Sindaco ed a una collega che lavorava con lei. Questa collega è purtroppo morta ieri pomeriggio e chiaramente per noi questa settimana è stata una settimana ....., avevo chiarito il pensiero rivolto ad altre cose quindi dovete scusare, dovete scusare tutti quanti, non lo facciamo nella maniera ufficiale " .

Carpanini : " L'omaggio è quello che ci fate con la vostra presenza quindi ne approfitto per esprimere la nostra solidarietà al vostro Sindaco per quello che è accaduto " .

Ciavarella : " Grazie ! " .

Lo scambio dei regali avviene nel modo solito: omaggi floreali alle Signore presenti, pubblicazioni librerie del Comune di Torino ai convenuti torremaggioresi ed ai Soci della " Tre Torri " -- allo scrivente viene fatto omaggio di una copia del libro di Mastroianni " Odissea Musicale " che descrive nelle sue pagine la scultura cancellata messa a punto da Umberto Mastroianni per il Teatro " Regio " di Torino --, Gino Colangelo consegna la Targa-Ricordo offerta dall'Amministrazione Provinciale di Foggia al Vice Sindaco Carpanini e Filippo Moscatelli consegna le Targhe-Ricordo ad alcuni dei convenuti all'incontro tra i quali lo scrivente.



---

Lasciata la " Sala Rossa " e il Palazzo di Città non ci sparpagliamo per visitare fugacemente il Centro di Torino con il Duomo distante qualche centinaio di metri ma ci avviamo in auto nei pressi dell'Associazione per poi ripartire alla volta di Alpignano per il pranzo.

A A L P I G N A N O .

---

Dopo l'incontro tra le delegazioni svoltosi a Palazzo di Città ed il successivo raduno in Piazza Umbria si parte da quì in auto e dopo avere percorso un tratto della superstrada che mena a Susa si interseca il corso del fiume Dora e si arriva nella " regione " Aprà, presso i " Due Laghetti " in territorio di Alpignano, dove è edificato il complesso ricettivo privato " Bona Dies ".

Alpignano è quella località della Cintura torinese dove sino ad alcuni mesi fa il carissimo Giovanni Agrimano vi ha svolta la funzione pubblica di Vice Sindaco che, trasferitosi ormai da tanti anni da Torremaggiore, mi fa da " cicerone ".



Uno dei due laghetti di Alpignano sulla cui sponda sta il " Bona Dies ".

Mentre Giovanni parla del suo passato di Pubblico Amministratore -- lo ascolto con tutte e due le orecchie aperte in modo che ogni parola possa entrare nell'una per poi uscire comodamente dall'altra -- guardo ammirato il suggestivo panorama che si offre ai miei occhi.

La giornata è splendida e l'acqua del lago sembra uno specchio dove il Monte Musinè si riflette dando l'impressione di sorgere dalla profondità del lago come un cono capovolto. E' uno spettacolo naturale reso ancora più bello dalla variopinta gamma di colori costituita dalla grande varietà di fiori, selvatici e domestici, che crescono sulla riva e nei vasi appositamente sistemati sul vialetto che l'affiancano. Uno spettacolo visivo reso ancora più armonioso dal cinguettio degli uccelli -- che, in volo o appollaiati sugli alberi, infondono in chi osserva e sente la consapevolezza di trovarsi al cospetto delle cose più grandi di lui.

Carpanini diceva poco fa che sono belli i Monumenti e sono bellissimi i Castelli e i Palazzi di Torino . Ma sono opere create dall'ingegno umano e non potranno mai uguagliare in bellezza quelle create da Madre Natura.

E Giovanni Agrimano continuava a parlare del suo passato di emigrante e di immigrato poco attento al panorama circostante forse perchè anche lui era rimasto impressionato come me allorquando lo vide per la prima volta.